



ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Domenica

16 luglio

2023

CALDO ROVENTE

NELLA MORSA DI «CARONTE»

MARTEDÌ PICCO A 48 GRADI

Massima allerta nelle zone interne della Sardegna. Salita anche la temperatura dei mari: in quelli meridionali ha già raggiunto 30 gradi

Italia da bollino rosso
Bari soffocata dall'afa

In arrivo la terza ondata di calore, a Foggia previsti 44 gradi

●ROMA. Dopo giorni nella morsa dell'afa intensa, l'Italia si prepara a una nuova ondata di calore, la terza dell'estate 2023, che tra oggi e lunedì investirà il Paese da nord a sud: in molte aree è previsto un ulteriore aumento delle temperature, che potrebbero battere i record registrati negli anni passati con punte di 48 gradi nelle zone interne della Sardegna.

A provocare la nuova ondata di calore eccezionale è ancora una volta l'anticiclone africano, che sta avanzando su tutto il bacino del Mediterraneo. Ieri sono state 15 le città segnalate con il bollino rosso, il massimo livello di allerta, scattato a Bari, Bologna, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Latina, Messina, Perugia, Pescara, Rieti, Roma e Viterbo. Oggi saliranno a 16, con l'aggiunta di Palermo, secondo quanto riporta l'ultimo bollettino del ministero della Salute che monitora 27 centri urbani.

Un caldo intenso e diffuso che, secondo gli esperti, si estenderà a buona parte della prossima settimana e che manterrà valori oltre la media anche nelle ore notturne.

«Le temperature continueranno ad aumentare giorno dopo giorno ed entro metà settimana si potranno raggiun-



LA MORSA DI CARONTE

Alcune scene da Torino, dove la temperatura da ieri ha superato i 40 gradi. Alle 15 città italiane per le quali ieri è stato dichiarato il «bollino rosso» da oggi si aggiunge Palermo, mentre il timore maggiore è per il Sulcis e le zone interne della Sardegna, dove la temperatura salita fino ai picchi di 48 gradi

della Pianura Padana, come Bologna, Pavia, Padova, Mantova, e delle regioni adriatiche. La temperatura più alta in assoluto, è attesa in Sardegna martedì 18, con 48 gradi diurni nelle zone interne meridionali - spiega ancora Sanò - È previsto anche l'aumento delle minime, superiori ai 20-22 gradi e notti decisamente calde e afose. Sale infine anche la temperatura dei mari, che in quelli meridionali ha già raggiunto 30 gradi.

Tra le molte regioni colpite dal clima rovente dei prossimi giorni, la Sardegna è quella che potrebbe registrare valori record: già ieri nel Sulcis e in alcune zone del centro nord si è arrivati a superare i 40 gradi e da domani si potrebbe arrivare a 45. Analogo scenario in Sicilia, dove la prossima settimana il picco di caldo potrebbe toccare i 47 gradi nell'entroterra. Già oggi a Catania e Caltanissetta il termometro è andato oltre i 40, nel resto della regione la media è di 32-35 gradi. Le spiagge dell'isola sono affollate in ogni parte mentre risultano quasi deserti i centri storici delle principali città, con i turisti a caccia di refrigerio. Giornata di afa oggi anche a Matera, dove si segnalavano 42 gradi intorno a mezzogiorno. Il clima non ha però scoraggiato i turisti che, anche facendo qualche sosta in più per bere, hanno continuato a visitare gli antichi rioni di tufo della città.

Nei prossimi giorni in Valle d'Aosta la quota dello zero termico si alzerà

e «dovrebbe raggiungere i 4.700-4.800 metri», praticamente l'altezza del Monte Bianco (4.807 metri), dice all'ANSA l'ufficio meteorologico regionale. Così le più fresche località di montagna, oltre che dai turisti, nel fine settimana attirano sempre più anche gli abitanti del fondo valle. Il picco è atteso a metà della prossima settimana. «Oggi - proseguono i meteorologi - lo zero termico è piuttosto alto, varia dai 4.000 ai 4.600 metri. A 1.500 metri di quota la minima è di 14 gradi, la massima di 24. Da domani (oggi, ndr) questi valori tenderanno a salire».

gere valori eccezionali con punte anche di 42-45 gradi al Centro Sud - rileva Francesco Nucera di 3bmeteo - Sul 60% delle regioni potranno verificarsi i 40 gradi. Il caldo si avvertirà anche di notte. Non si escludono nuovi potenziali record di caldo.»

Per domani a Roma si prevedono 41 gradi all'ombra e 43 martedì, superiori al record di 40,7 dell'estate 2022 - osserva il fondatore de ilMeteo.it Antonio Sanò - Previsti valori eccezionali per questo periodo anche sul resto del Paese, con i 44 gradi di Foggia, Agrigento e Oristano, i 45 di Siracusa e i 39-40 di Firenze, dove il Comune invita i cittadini a prestare la massima attenzione. Temperature superiori alle medie stagionali anche in molte città

LINFOCITA T "RIPROGRAMMATO" GENETICAMENTE

Cura dei tumori Lecce rientra in grande progetto

MADDALENA MONGIÒ

● La cura per i tumori passa dal linfocita T "riprogrammato" geneticamente affinché riconosca e distrugga le cellule tumorali. Regione e Ministero della Salute hanno messo sul piatto 38 milioni di euro per costruire due poli tecnologici: uno a Bari e uno a Lecce dove sarà avrà sede anche il centro di terapia genica, per l'appunto, per la cura dei tumori. Nelle intenzioni della Regione questo sarà solo un primo step per giungere alla messa in funzione di un campus biotech vocato alla ricerca clinica e attorno al quale costruire un indotto industriale nella provincia di Lecce. Il tutto burocrazia permettendo visto che gli adempimenti amministrativi richiesti per realizzare le opere non sono compatibili con la rapidità necessaria a realizzarli essendo fondi che, come accade anche per il Pnrr, prevedono tempi perentori per l'utilizzo delle risorse pena la perdita del finanziamento. Il primo obiettivo riguarda proprio il centro di terapia genica che sorgerà tra Cnr-Nanotec e il Ditech, nel campus Ecolab di UniSalento per poi "allargarsi" con il polo tecnologico da 11 mila metri quadrati. Lo stato dell'arte lo spiega Giuseppe Gigli, direttore del Cnr-Nanotec di Lecce a cui il polo tecnologico farà riferimento.

«Si tratta di un progetto della Regione - puntualizza Gigli - per realizzare un polo tecnologico che avrà anche un centro pilota per la terapia genica. In particolare si prelevano i linfociti del paziente che vengono modificati per poter attaccare le cellule tumorali. È un progetto pilota interregionale per cui le attività saranno svolte in col-

laborazione anche con altre istituzioni, oltre a Nanotec e UniSalento sono coinvolti tutti gli Ircss pugliesi, il Bambino Gesù e il Gemelli di Roma con il coordinamento di Franco Locatelli direttore del dipartimento di Onco-Ematologia e Terapia Cellulare e Genica dell'ospedale Bambino Gesù. Stiamo ragionando anche con il "Vito Fazzi" di Lecce con cui sono in corso varie collaborazioni e ci auguriamo che si arrivi all'istituzione del Policlinico Fazzi affinché l'ospedale sia parte attiva nel progetto. A Lecce produrremo il farmaco dalle cellule modificate che poi verranno infuse per somministrare la terapia genica. È un progetto importante perché rende più fruibile un farmaco molto costoso: attualmente la produzione commerciale di un ciclo costa quattrocentomila euro, il Bambino Gesù già fa una terapia genica accademica quindi con delle cellule modificate da loro, noi al momento ci appoggiamo a loro, con dei protocolli interni e contiene i costi attorno al sessanta settantamila euro». E i vantaggi non sono solo clinici, ma anche formativi e di sviluppo del territorio che curva verso una vocazione industriale che guarda al benessere e quindi alla salute. «Le terapie geniche sono una frontiera della medicina di precisione personalizzata che evita gli effetti collaterali della chemioterapia, ad esempio, - conclude Gigli - e la direzione è quella di superare gli approcci tra virgolette standard per gli approcci personalizzati che tengono conto delle caratteristiche pazienti. Quindi, progressivamente, si va in questa e le terapie geniche sono in prima linea. Cure più accessibili, ma anche un indotto industriale che attirerà investimenti internazionali».

Il clima

di Enrico Filotico

Puglia ancora infuocata

Si attendono 45 gradi

Protezione civile in allerta

Il caldo torrido non diminuirà nei prossimi giorni
Un turista barese morto in una spiaggia della Sardegna

La scheda

● Prosegue la fase di caldo intenso con temperature anche superiori ai 40 gradi in Puglia. Nel weekend è in arrivo una nuova ondata di calore, più forte e duratura della prima, con caldo eccezionale (fino a 45 gradi a Foggia e a Bari).

BARI Temperature in salita, attesi i 45 gradi. La seconda metà di luglio rappresenterà un vero e proprio test per tutti i pugliesi, pronti a confrontarsi con numeri a cui non sono abituati. È il meteorologo di Rai Meteo Alex Guarini ad offrire una panoramica di quello che accadrà nei prossimi giorni: «Dopo esserci lasciati alle spalle una settimana in cui le temperature sono andate oltre i 40 gradi, in queste ore dobbiamo registrare un leggero calo termico. Non si percepisce più di tanto perché nel frattempo è aumentata l'umidità lungo la costa Adriatica e quindi il contesto si mantiene afoso con elevato disagio fisico». E poi continua: «Da oggi ci sarà un nuovo deciso rinforzo dell'anticiclone nord-africano che purtroppo ci interesserà per diversi giorni, almeno fino al 24 di luglio». Sulle temperature che arriveranno dall'anticiclone, Guarini chiarisce: «Tra lunedì e mercoledì si attendono le temperature clou di questa ondata di caldo, attese punte comprese tra i 43 e 45 gradi sulle zone interne pugliese. Valori leggermente più bassi lungo le co-



ste, tra i 37 e 38 gradi. Previsto nelle zone interne il caldo torrido, con tassi di umidità molto bassi. Mentre sulle coste si prevede un caldo afoso, dovuto alla presenza di alti livelli di umidità».

Attento l'assessorato al Welfare del Comune di Bari, forte del suo piano caldo risalente ormai all'inizio di giugno. L'assessora Francesca Bottalico spiega: «Abbiamo realizzato un piano complesso che prevede azioni socia-

li, interventi in emergenza, sostegno sociosanitario ma anche attività di prevenzione e monitoraggio, supporto psicologico ed educativo e momenti di incontro finalizzati a contrastare le solitudini e il senso di isolamento che si intensificano in particolare nei mesi estivi. È il consigliere comunale e medico di famiglia Giuseppe Cascella ad offrire alcune regole di buona condotta: «Esiste un vademecum, bisogna protegge-

Il caldo spinge i baresi a cercare refrigerio in qualsiasi modo, anche sotto una fontanina

re il proprio corpo con indumenti leggeri che consentono la traspirazione. Rispetto all'esercizio fisico, il consiglio è di limitarlo. Lo stesso discorso vale per la spesa, da escludere tra le 12 e le 16». Attenzione anche all'utilizzo di dispositivi per migliorare il clima: «I condizionatori devono essere utilizzati senza effetto supermercato. Vanno tenuti accesi al massimo sei gradi sotto la temperatura esterna, così offrono un sano refrigerio». Allertata anche la protezione civile, impegnata in questi giorni a controllare e prevenire gli incendi. Maurizio Bruno, delegato della regione Puglia alla protezione civile: «Lavoriamo sui dati che ci arriva dal ministero dell'Interno, ci indicano quali sono le zone in cui esiste il rischio di incendio boschivo».

Emergenza caldo che non ha interessato solo la Puglia. Ieri un turista 82enne residente a Milano di origini baresi ha perso la vita probabilmente a causa di un attacco cardiaco mentre si trovava sulla spiaggia di Lu Impostu, sul litorale di San Teodoro in Sardegna.